



GSE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La promozione della transizione energetica a livello nazionale attraverso incentivi dedicati al patrimonio pubblico

Arch. Giancarlo Salamone

GSE, Funzione Promozione e Assistenza alla Pubblica Amministrazione



GSE: STRUMENTO PUBBLICO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL GSE È LA SOCIETÀ PUBBLICA CHE IN ITALIA PROMUOVE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DÀ SOSTEGNO ALLE FONTI RINNOVABILI E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA.

È AL FIANCO DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IMPRESE E PRIVATI PER COSTRUIRE INSIEME LA TRANSIZIONE ENERGETICA IN ATTO NEL NOSTRO PAESE

GESTIAMO OLTRE 20 MECCANISMI
DI INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILE

PUNTIAMO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA
ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DIVERSI STRUMENTI E
MECCANISMI DI MERCATO, COME CERTIFICATI
BIANCHI E CONTO TERMICO

REALIZZIAMO STUDI DI SETTORE
ELABORIAMO STATISTICHE SULLO SVILUPPO
SOSTENIBILE



TRANSIZIONE ENERGETICA: UNA RISORSA PER LA PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

PA: PRIMO DRIVER PER LA TRANSIZIONE

ENERGIA TRASVERSALE A TUTTE LE LEVE PUBBLICHE SUGLI INVESTIMENTI

57.000 soggetti, 4% dei consumi energetici nazionali

55 Mld di investimenti l'anno, 80% Enti Territoriali

90 Mld di spesa annua in beni e servizi



Pianificazione

Strumento attraverso il quale le PA individua gli ambiti essenziali che necessitano di un intervento

Il GSE garantisce la sinergia degli strumenti di programmazione con gli obiettivi della transizione ecologica



Programmazione

Sulla base della pianificazione, le PA stanziavano le risorse nel quadro di strumenti di programmazione

Il GSE promuove la relazione tra tutte le risorse pubbliche e gli incentivi per accelerare gli investimenti



Attuazione

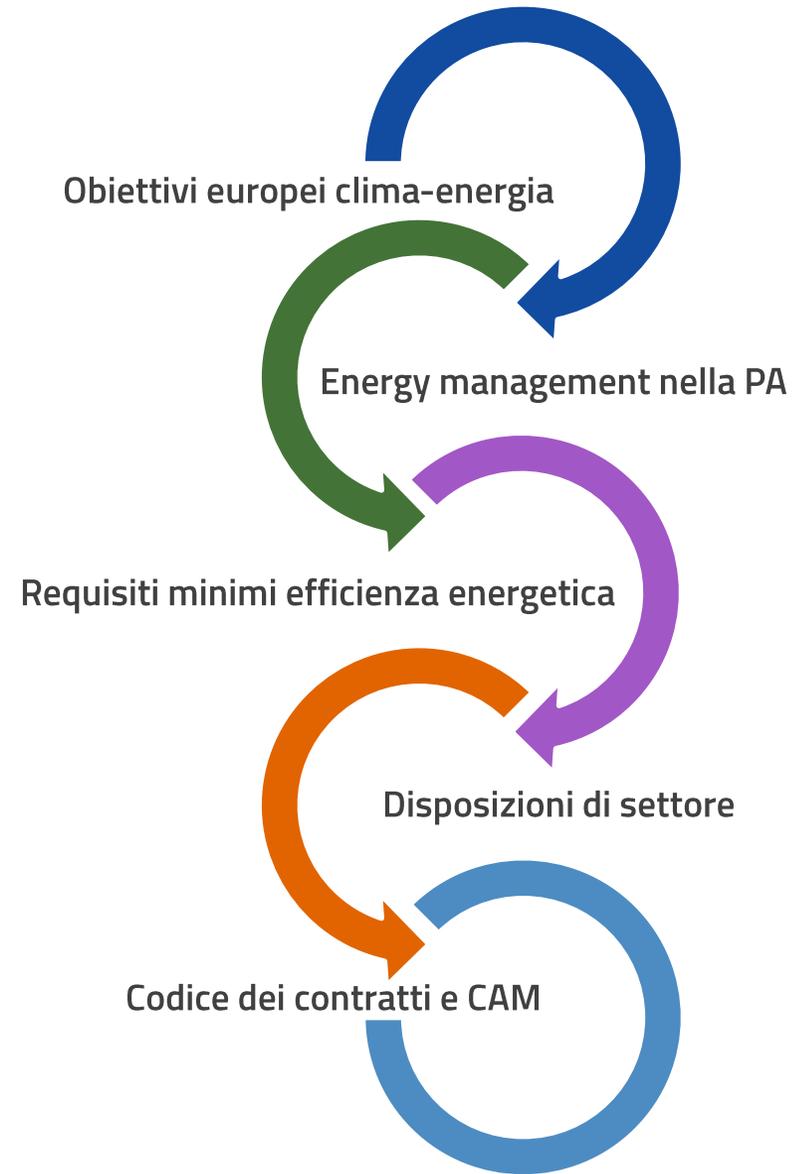
Le PA attuano la programmazione attraverso bandi di evidenza pubblica

Il GSE supporta gli Enti attuatori per sostenere la qualità dei progetti e semplificare le procedure amministrative

EFFICIENZA ENERGETICA

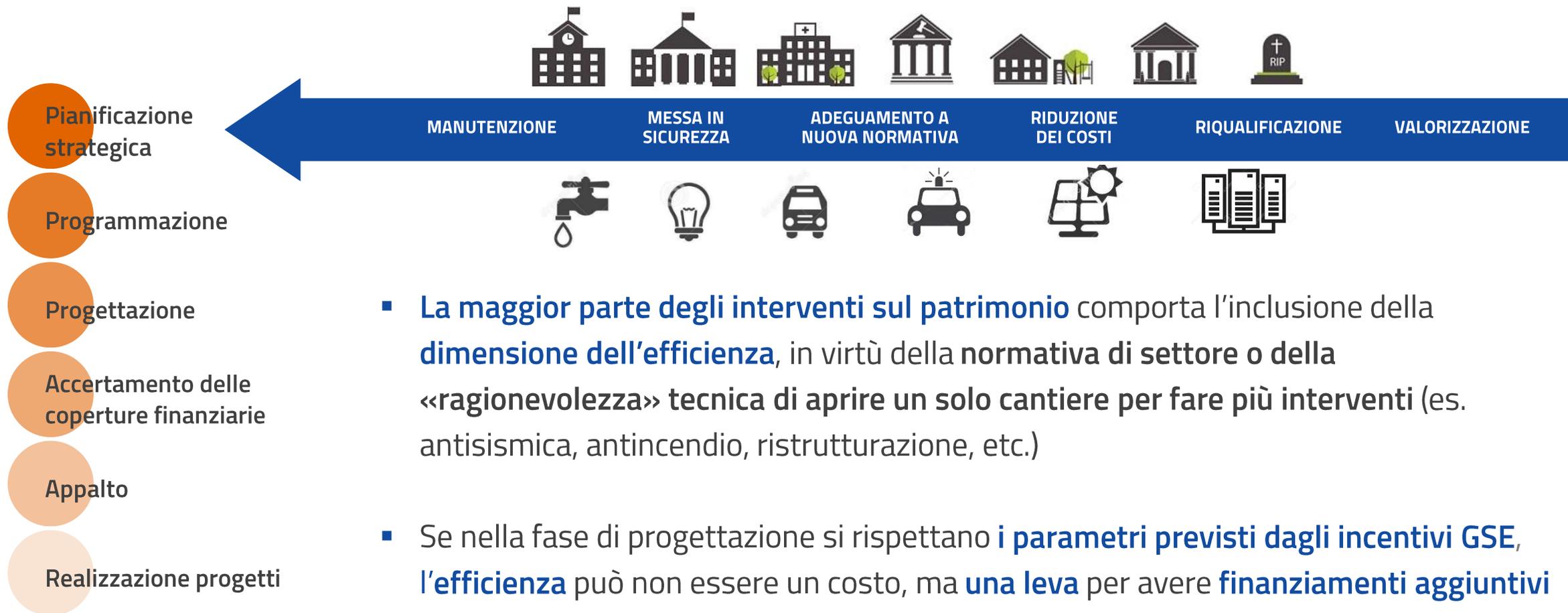
DIMENSIONE TRASVERSALE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

-  È una responsabilità della PA verso gli obiettivi europei al 2030
-  È un'opportunità per il contenimento dei costi correnti
-  È un obbligo per via dei parametri sempre più sfidanti previsti per gli interventi pubblici di manutenzione e gestione di beni e servizi



RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO

UN OBBLIGO CHE DIVENTA OPPORTUNITÀ



GLI INCENTIVI GSE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FATTORI ABILITANTI PER GLI INTERVENTI SU EDIFICI E SERVIZI PUBBLICI

EDILIZIA E RIGENERAZIONE URBANA: CONTO TERMICO

-
- Contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 65% dei costi ammissibili
- Utilizzabile per accertare le coperture finanziarie di un progetto

GRANDI PLESSI, ILLUMINAZIONE E MOBILITÀ: CERTIFICATI BIANCHI

-
- Premia i risparmi energetici misurabili a post intervento
- Incentivi erogati a investimenti realizzati, valore incentivi determinato dal mercato

TELERISCALDAMENTO E CONSUMI 24H: COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

-
- Premia i risparmi energetici misurabili post intervento
- Incentivi erogati a investimenti realizzati e agevolazioni su tariffe e accise

GRANDI CONSUMI ELETTRICI: FER1

-
- Tariffe incentivanti per l'energia prodotta da fonti rinnovabili
- Criterio di premialità per strutture ospedaliere

BOLLETTA PIÙ LEGGERA: AUTOCUNSUMO E CER

-
- Autoproduzione per coprire i propri consumi e ridurre la bolletta elettrica
- Servizi GSE per i «grandi consumatori»

CONTRATTI PER L'ACCESSO AL MERCATO: SCAMBIO SUL POSTO E RITIRO DEDICATO

-
- Servizi di accesso semplificato al mercato elettrico
- Riduzione degli oneri e agevolazioni su tariffe e accise

IL CONTO TERMICO PER LA PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

IL CONTO TERMICO

SISTEMA D'INCENTIVAZIONE di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili

Dotazione di risorse **A FONDO PERDUTO** per la PA:
200 MILIONI € L'ANNO

COERENTE con gli **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA** degli edifici della PA



IL CONTO TERMICO – GLI INTERVENTI

 COIBENTAZIONE (1.A) —	 INFISSI (1.B) —	 CALDAIE A CONDENSAZIONE (1.C) —	 SISTEMI DI SCHERMATURA E/O OMBREGGIAMENTO (1.D) —
 nZEB "EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO" (1.E) —	 SISTEMI EFFICIENTI DI ILLUMINAZIONE (1.F) —	 BUILDING AUTOMATION (1.G) —	 POMPE DI CALORE (2.A) —
 CALDAIE E STUFE A BIOMASSE (2.B) —	 SOLARE TERMICO (2.C) —	 SCALDA ACQUA A POMPA DI CALORE (2.D) —	 IMPIANTI IBRIDI A POMPA DI CALORE (2.E) —

Gli interventi incentivati devono mantenere i requisiti che hanno consentito l'accesso agli incentivi durante il periodo di incentivazione e nei 5 anni successivi all'ottenimento degli stessi incentivi.

IL CONTO TERMICO – IL VALORE MASSIMO DELL'INCENTIVO

40%

INTERVENTO SINGOLO INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA

Incentivo fino al 40 % dei costi ammissibili

55%

MULTINTERVENTO (INVOLUCRO E IMPIANTI)

Incentivo fino al 55 % dei costi ammissibili

Nel caso di isolamento termico e sostituzione di finestre e infissi insieme all'installazione di un impianto.

65%

TRASFORMAZIONE DEGLI EDIFICI IN NZEB – anche demolizione e ricostruzione

Incentivo fino al 65 % dei costi ammissibili

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

Incentivo fino al 65 % dei costi ammissibili

Incentivo definito da algoritmi calcolati in funzione delle caratteristiche dell'impianto

100% DE E APE
CONNESSE A
INTERVENTI
INCENTIVATI

100% SCUOLE
E OSPEDALI
SSN

CATASTO: B/2
E B/5

IL CONTO TERMICO – LE MODALITA' DI ACCESSO

PER RECUPERARE LE RISORSE A LAVORI FINITI ACCESSO DIRETTO

CONSENTITO A INTERVENTI CONCLUSI (ENTRO 60 GIORNI DALLA FINE LAVORI)

Incentivo erogato in unica soluzione entro 2 mesi dalla sottoscrizione del contratto con il GSE

PER TROVARE LE COPERTURE FINANZIARIE PRIMA DELL'AVVIO LAVORI O A LAVORI IN CORSO PRENOTAZIONE

E' POSSIBILE PRENOTARE L'INCENTIVO ANCHE SOLO CON UNA DIAGNOSI ENERGETICA E UN ATTO AMMINISTRATIVO CHE ATTESTI L'IMPEGNO A REALIZZARE UN INTERVENTO TRA QUELLI PRESENTI IN DIAGNOSI (CASO A)

Incentivo erogato con un acconto (~ 40 o 50% del totale) entro 60 gg dall'inizio lavori e un saldo a fine lavori

IL CONTO TERMICO - I TEMPI DELLA PRENOTAZIONE

Prenotazione	Assegnazione e consegna lavori	Avvio Lavori	Fine lavori
A: Prenotazione con Diagnosi Energetica e «atto formale di impegno»	Entro 180 giorni	Entro 240 giorni	Entro 18 mesi (36 per NZEB)
B: Prenotazione con EPC	-	Entro 60 giorni	Entro 12 mesi (24 per NZEB)
C: Prenotazione all'Assegnazione Lavori	-	Entro 60 giorni	Entro 12 mesi (24 per NZEB)

IL CONTO TERMICO – IL COFINANZIAMENTO

Progetti ammessi a finanziamento

- Per coprire la parte di investimento non finanziata

RIGENERAZIONE DELLE RISORSE DEGLI ENTI

Progetti ammessi ma non finanziati

- Copertura finanziaria a bilancio fino al 65% delle spese

LEVA PER ATTIVARE ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI O PER RIENTRARE IN GRADUATORIA

Progetti non ammessi

- Un'alternativa da verificare

- Lettera di Accettazione Prenotazione Incentivo come:
- Attestazione della parziale copertura dei costi
 - Validazione tecnica del progetto

IL CONTO TERMICO – IL CUMULO

Per interventi sostenuti dalle PA su EDIFICI PUBBLICI è possibile cumulare il Conto Termico con altri contributi pubblici di qualsiasi natura, statale e non, purché la somma dei contributi non superi il 100% delle spese ammissibili

Per esempio...

- ✓ PNRR
- ✓ POR FESR ASSE IV
- ✓ PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDILIZIA SCOLASTICA
- ✓ COMMA 140 per l'edilizia scolastica
- ✓ FONDO KYOTO
- ✓ FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA
- ✓ FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTAZIONE E «PICT» CDP
- ✓

 Per Incentivi di natura statale si intendono i fondi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale

I CERTIFICATI BIANCHI PER LA PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

I CERTIFICATI BIANCHI

MECCANISMO DI MERCATO per la promozione dell'efficienza energetica

che premia il risparmio energetico conseguito attraverso il riconoscimento di **TITOLI DI EFFICIENZA**

- ❑ Incentivati interventi sull'**involucro degli edifici**, sull'**impiantistica**, sull'**ILLUMINAZIONE PUBBLICA e privata** e sull'**acquisto di mezzi di trasporto pubblico**
- ❑ Domanda **prima dell'avvio lavori**
- ❑ **Richiesta diretta delle PA se è nominato un EGE** oppure **tramite Esco**
- ❑ **Periodo di incentivazione da 3 a 10 anni.**
«I prezzi oscillano **tra 250 e 260 euro a certificato**» GME, 2019
- ❑ **Cumulo consentito con incentivi erogati a livello regionale, locale e comunitario** (es. POR FESR), fondi di garanzia e di rotazione, contributi in conto interesse, detassazione del reddito d'impresa per l'acquisto di macchinari e attrezzature

LA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO PER LA PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

LA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA in impianti che utilizzano in ingresso la stessa energia primaria. Quando la Cogenerazione genera un risparmio di energia particolarmente elevato rispetto alla produzione separata è detta Ad Alto Rendimento

- ❑ **Benefici per tutti gli impianti CAR** quali, per esempio, priorità di dispacciamento, semplificazione per la connessione alla rete, etc
- ❑ **Riconoscimento** di un numero di **Certificati Bianchi CAR** **proporzionale al risparmio energetico conseguito** per gli interventi di **nuova installazione o rifacimento significativo dell'unità di Cogenerazione**, anche abbinata a una rete di **teleriscaldamento**
- ❑ **Possibilità di richiedere una valutazione preliminare** prima dell'accesso formale

L'AUTOCONSUMO PER LA PA

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

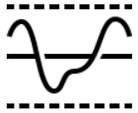
AUTOCONSUMO E PA: PERCHÉ?

VANTAGGI ECONOMICI, AMBIENTALI E AMMINISTRATIVI

Una **ENTE LOCALE** può scegliere di **AUTOCONSUMARE** energia elettrica prodotta da un impianto a fonte rinnovabile per:



RIDURRE IL PESO DELLA BOLLETTA, liberando risorse economiche, anche grazie alla **progressiva elettrificazione dei consumi** nella riqualificazione degli immobili pubblici,



GENERARE ENTRATE DALLA VENDITA DELL'ENERGIA ECCELENTE attualmente attraverso lo scambio sul posto



RENDERE PIÙ SOSTENIBILE L'AMMINISTRAZIONE soddisfacendo in modo sostenibile i propri consumi



RIDURRE IL CARBON FOOTPRINT dell'amministrazione contribuendo al raggiungimento degli obiettivi al 2030 e 2050



AUTOCONSUMO E PA: COME?

UNA STRATEGIA DI INVESTIMENTI CHE RIDUCE LA SPESA CORRENTE

Una **ENTE LOCALE** per diventare «**autoconsumatore**» dovrà svolgere una serie azioni che partono dall'analisi dei consumi e dei possibili benefici e terminano con la gestione degli impianti:



VALUTARE I POSSIBILI BENEFICI DELL'AUTOCONSUMO a partire dall'**analisi dei consumi di energia elettrica** all'interno del proprio patrimonio, dando priorità agli edifici e servizi maggiormente energivori;



CONTESTUALIZZARE GLI INTERVENTI NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE singolarmente o in maniera aggregata;



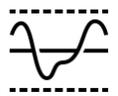
Considerare l'integrazione degli interventi all'interno dei progetti di riqualificazione energetica in essere e programmati anche attraverso il sostegno dei **meccanismi incentivanti gestiti dal GSE**, considerando parallelamente l'opportunità di **elettrificare** anche i consumi relativi a **riscaldamento e ACS**



Inserire lo sviluppo degli impianti nei contratti di approvvigionamento dei vettori, autogestiti o attraverso Consip



AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI



PREVEDERE LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E IL MONITORAGGIO DELLA LORO PERFORMANCE per massimizzare i benefici anche attraverso il servizio di **alerting** messo a disposizione per la PA dal GSE

L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO E GLI ENTI LOCALI

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

OPPORTUNITÀ PER LA SOSTENIBILITA' DELLA COMUNITÀ

UTILIZZARE RISORSE LOCALI, CONDIVIDERNE I BENEFICI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

Nell'ambito di una comunità locale, **CLIENTI FINALI** e i **PRODUTTORI**, possono **UNIRSI** per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili.

Grazie a questa collaborazione i soggetti aderenti a queste configurazioni e la comunità nel suo insieme possono ottenere i **seguenti benefici**:



ECONOMICI, grazie all'autoconsumo, agli incentivi e alla restituzione delle componenti tariffarie previsti;



AMBIENTALI, grazie alla riduzione dell'emissione di CO2, ma anche al miglioramento della qualità dell'aria;



SOCIALI, potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica.



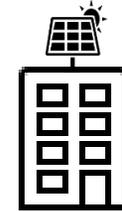
DUE POSSIBILI CONFIGURAZIONI, PER ORA...

Fino all'entrata
in vigore di
normativa e
regole tecniche
di recepimento
della RED2 E
MERCATI



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

#CABINA ELETTRICA SECONDARIA



GRUPPO DI AUTOCONSUMATORI

#CONDOMINI/EDIFICI



CONFIGURAZIONE

Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori



CONFIGURAZIONE

Insieme di clienti finali e/o produttori



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione



PERIMETRO

POD e impianti nello stesso edificio/condominio



BENEFICI A LIVELLO DI COMUNITA'

sociali, ambientali ed economici



BENEFICI

sociali, ambientali ed economici



CONTRIBUTI PREVISTI

110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete



CONTRIBUTI PREVISTI

100 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
+ restituzione perdite di rete per MWh en.condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete

CER: NOVITA' RISPETTO ALLA FASE SPERIMENTALE

D.Lgs.
199/2021



COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE



#CABINA ELETTRICA SECONDARIA

CON IL RECEPIMENTO RED2



CONFIGURAZIONE

Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori (PF, PMI, Enti territoriali e Autorità locali)



CONFIGURAZIONE

Soggetto giuridico con membri/azionisti clienti finali e/o produttori (apertura a più figure)



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti dal 1° marzo 2020 max 200 kW per singolo impianto



IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FER

nuovi o potenziamenti max 1 MW per singolo impianto + possibilità del 30% della potenza da impianti esistenti



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in Bassa Tensione



PERIMETRO

POD e impianti sotto la stessa porzione di rete in media Tensione, **ANCHE AFFERENTE AD UNICO PROPRIETARIO**



BENEFICI A LIVELLO DI COMUNITA'

sociali, ambientali ed economici, generazione,



BENEFICI

sociali, ambientali ed economici



CONTRIBUTI PREVISTI

110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete



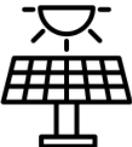
CONTRIBUTI PREVISTI

110 €/MWh + rimborso tariffario per MWh di energia condivisa
Remunerazione energia elettrica immessa in rete

L'ENERGIA CONDIVISA NELLE COMPETENZE DI UN ENTE LOCALE

POSSIBILI FINALITÀ

La condivisione dell'energia deve fornire «*benefici ambientali, economici e sociali a livello di Comunità*» e possono contribuire all'attuazione di diverse missioni degli Enti Locali:

-  **Risparmiare energia** e ridurre i costi correnti dei vettori energetici
-  **Valorizzare le Fonti presenti sul territorio** mettendo a frutto l'esistente
-  **Ridurre il carbon/footprint** dell'ambito territoriale dove viene realizzata
-  **Contribuire al raggiungimento dei target di produzione da FER** a livello territoriale
-  **Favorire la lotta alla povertà energetica** sostenendo le famiglie «disagiate»
-  **Valorizzare la vocazione economica di un territorio** facendo sistema tra i vari attori
-  **Favorire il ripopolamento di ambiti territoriali** oggetto di abbandono
-  **Diffondere la cultura sostenibilità** stimolando il coinvolgimento dei cittadini

IL COMUNE PROMOTORE DELLA CONDIVISIONE

UN RUOLO FONDAMENTALE

I **Comuni**, grazie alla loro funzione di amministrazione del territorio ricoprono, un ruolo fondamentale nella **promozione delle CER a livello locale**:

- **EVIDENZIANDO LE OPPORTUNITÀ** a partire dalla conoscenza delle risorse del proprio territorio e sfruttando il proprio ruolo nei confronti del distributore di rete locale;
- **INSERENDO LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA CONDIVISIONE DELL'ENERGIA** nei propri strumenti di programmazione (es. trasformando il PAESC in una componente determinate del proprio DUP) e negli atti che disciplinano la vita della comunità locale;
- **RIMUOVENDO EVENTUALI OSTACOLI** alla realizzazione di impianti sul proprio territorio, urbano e non, attraverso regolamenti e piani di governo del territorio;
- **PROMUOVENDO CAMPAGNE INFORMATIVE** verso i cittadini, anche sfruttando forme di sussidiarietà orizzontale o forme di amministrazione condivisa



IL COMUNE PROMOTORE DI UNA CER

RUOLO DI STIMOLO

Se il territorio non si organizza autonomamente, il Comune può assumere un ruolo proattivo per avviare una CER:

- **AGGREGANDO** le necessità del contesto, le richieste dei vari attori, i ruoli e le professionalità;
- **METTENDO A DISPOSIZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE** da realizzare con le proprie risorse e la cui produzione ecceda il fabbisogno di autoconsumo dell'ente;
- **PROPONENDO E PROMUOVENDO L'INIZIATIVA SUL TERRITORIO**, informando i propri cittadini dei benefici e delle opportunità derivanti dalle CER e raccogliendone le adesioni;
- **GESTENDO LA CER** sotto il profilo amministrativo e manutentivo



IL COMUNE CHE ADERISCE AD UNA CER ESISTENTE

PER OTTENERE BENEFICI PER L'AMMINISTRAZIONE

I Comuni possono aderire in prima persona ad una Comunità Energetica beneficiando dei **contributi previsti per l'energia condivisa** diventando **Membro** della stessa e sotto forma di:

- **CONSUMATORE**, prelevando energia elettrica dalla rete per un'utenza inserita nella configurazione ed essendo intestatario della relativa bolletta elettrica;
- **PRODUTTORE/CONSUMATORE**, prelevando e producendo energia allo stesso tempo, anche per POD diversi.



IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE I PROPRI ASSET

NON SOLO CER...

I **Comuni** possono contribuire alla costituzione Comunità energetiche mettendo i propri spazi a disposizione di iniziative private o anche **come risposta a situazioni di povertà energetica**, mettendo a disposizione:

- **I PROPRI SPAZI**, dal tetto di un edificio a un'area da recuperare in favore delle configurazioni nate sul proprio territorio;
- **I PROPRI IMPIANTI COME PRODUTTORI ESTERNI** affinché l'energia prodotta e immessa in rete rilevi nella configurazione ai fini della valorizzazione e incentivazione dell'energia condivisa, ottenendo eventualmente i **proventi della concessione** degli stessi e **delegandone la manutenzione**.



QUALCHE ESEMPIO

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

COMUNE DI CIMADOLMO

INNOVATION HUB

TRASFORMAZIONE NZEB

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

253.000 € - 20 % della spesa di 1.275.000 €

+ Contributo L.128/2013: 1.021.000 €

EVENTO PREMIAZIONE

27/3/2019

LA SPESA A
CARICO DEL
COMUNE E'
STATA PARI A
ZERO



COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE

SCUOLA D'INFANZIA

ISOLAMENTO TERMICO

42 INFISSI E FINESTRE

CALDAIA A CONDENSAZIONE

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

49.000 € - 54 % della spesa di 90.000 €

EVENTO PREMIAZIONE

20/11/2018



COMUNE DI VILLORBA

SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS

- ✓ ISOLAMENTO TERMICO
- ✓ 41 INFISSI E FINESTRE
- ✓ 5 SCHERMATURE SOLARI
- ✓ ILLUMINAZIONE LED
- ✓ CALDAIA A CONDENSAZIONE

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

73.000 € - 41 % della spesa di € 178.000

EVENTO PREMIAZIONE

20/11/2018



COMUNE DI NOVE

SCUOLA D'INFANZIA CECILIA DANIELI

TRASFORMAZIONE NZEB

Mediante demolizione e ricostruzione

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

170.000 € - 10 % della spesa di 1.680.000 €

+ fondi PTES: 1.510.000€



COMUNE DI MARENO DI PIAVE

PALAZZETTO DELLO SPORT

- ✓ ISOLAMENTO TERMICO
- ✓ ILLUMINAZIONE LED
- ✓ CALDAIA A CONDENSAZIONE

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

100.000 € - 53% della spesa di 188.000 €

EVENTO PREMIAZIONE

21/11/2018



COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO)

SCUOLA MEDIA A. GESSI

- ✓ ISOLAMENTO TERMICO
- ✓ INFISSI E FINESTRE
- ✓ POMPA DI CALORE
- ✓ IMPIANTO FV

CONTRIBUTO CONTO TERMICO

265.000 € - 35% della spesa di 750.000 €

+ contributo POR FESR RER: 135.000 €

+ mutuo CDP: 350.000 €

EVENTO PREMIAZIONE

10/11/2021

CONSUMO GAS METANO:
DA
43.822 MC/ANNO (2017)
A
15.732 MC/ANNO (2019)
RISPARMIO: 64%

RISPARMIO ECONOMICO
SU QUOTA ENERGIA:
OLTRE 20.000 €/ANNO

IMPIANTO FV DA 19,9
KW IN SSP ATTIVO DAL
2019: PRODUZIONE DI
ENERGIA = 23-24
MWH/ANNO
= RISPARMIO DI CO2
IMMESSA
NELL'ATMOSFERA DI CA
10 TONNELLATE/ANNO E
CIRCA 4 TEP/ANNO NON
BRUCIATE

CONSUMO ENERGIA
ELETTRICA:
DA 59.396 KWH (2017)
A 47.468 (2019)
RISPARMIO = 20%



IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DEL GSE PER I COMUNI

L'ENERGIA
DEL PRESENTE

LA NOSTRA ASSISTENZA

UN SOSTEGNO CHE CRESCE CON LA PROGETTUALITÀ DEI PROTAGONISTI DELLA TRANSIZIONE



Costruiamo l'assistenza a partire **dalla programmazione e dalle priorità** degli Enti



Offriamo **formazione tecnica** per migliorare l'efficacia delle istanze



Accompagniamo la **verifica dell'incentivabilità** dei progetti



Facilitiamo l'accesso a **risorse complementari** agli incentivi e la risoluzione dei problemi di affidamento



Modellizziamo e valorizziamo le **migliori pratiche** per favorirne la replicabilità

1 milioni di euro Conto Termico al Comune di Collecchio (PR)
per la demolizione e ricostruzione nZEB
del plesso scolastico G. Verdi



UN **TUTOR** PER OGNI ENTE, UN **ACCOUNT MANAGER** PER OGNI SETTORE E TERRITORIO

COSTRUIAMO INSIEME IL PERCORSO DI ASSISTENZA

PARTENDO DALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE LOCALE

Il supporto personalizzato del GSE ruota intorno agli Enti e alle loro priorità, **sostenendo il lavoro degli uffici deputati alla gestione del patrimonio pubblico.**

Si parte dalla **ricognizione delle opere e dei progetti** già inseriti nella programmazione per identificare quelli che possono accedere ai contributi GSE

- verificiamo la possibilità di **rigenerare le risorse** proprie degli Enti già stanziati per progetti recentemente completati o in corso di sviluppo
- evidenziamo le **opportunità per aggiungere interventi** di efficienza a opere in fase di progettazione o programmazione

OFFRIAMO UN
CANALE DI ACCESSO DIRETTO
AI SERVIZI DI ASSISTENZA



Piano Triennale delle Opere Pubbliche

VALORIZZIAMO IL POTENZIALE FOTOVOLTAICO

TERRENI E TETTI PUBBLICI PER RIDURRE LA BOLLETTA CON L'AUTOCONSUMO

- Mettiamo a disposizione degli Enti Locali strumenti per **valutare il potenziale fotovoltaico e simulare una valutazione tecnico-economica dell'impianto giusto per ogni edificio pubblico**, per sfruttando i vantaggi dell'autoconsumo e gli incentivi
- Indirizziamo rispetto alle possibilità di **utilizzo di terreni di proprietà comunale per lo sviluppo di impianti** che rispondano ai bisogni dell'Ente e della comunità locale
- Supportiamo gli Enti nella **risoluzione di problemi legati alla gestione di impianti esistenti incentivati** dal GSE



ABBIAMO SVILUPPATO UN **PORTALE PER PROMUOVERE L'AUTOCONSUMO** E UN SERVIZIO AD HOC PER I «GRANDI CONSUMATORI» (>500.000kWh/anno)

FORMIAMO TECNICI E FUNZIONARI PUBBLICI

GSE IN-FORMA PA PER RENDERE PIU' ACCESSIBILI GLI INCENTIVI

Offriamo formazione sui meccanismi di incentivo GSE ai **tecnici della PA e ai professionisti** coinvolti nelle attività di programmazione, progettazione, predisposizione gare e realizzazione di interventi per la **gestione del patrimonio e dei servizi pubblici**.

Sulla base di casi studio reali, proponiamo un metodo e le informazioni necessarie per presentare istanze di incentivo al GSE

Lavoriamo in sinergia con **Regioni, Ordini Professionali, Associazioni di Enti e Istituzioni pubbliche** per raggiungere tutti i territori



PROPONIAMO UN
PROGRAMMA DI
FORMAZIONE
SUL TERRITORIO E SUL WEB,
CON FOCUS SETTORIALI E
CREDITI FORMATIVI

AIUTIAMO LA SCELTA DI INCENTIVI ADATTI

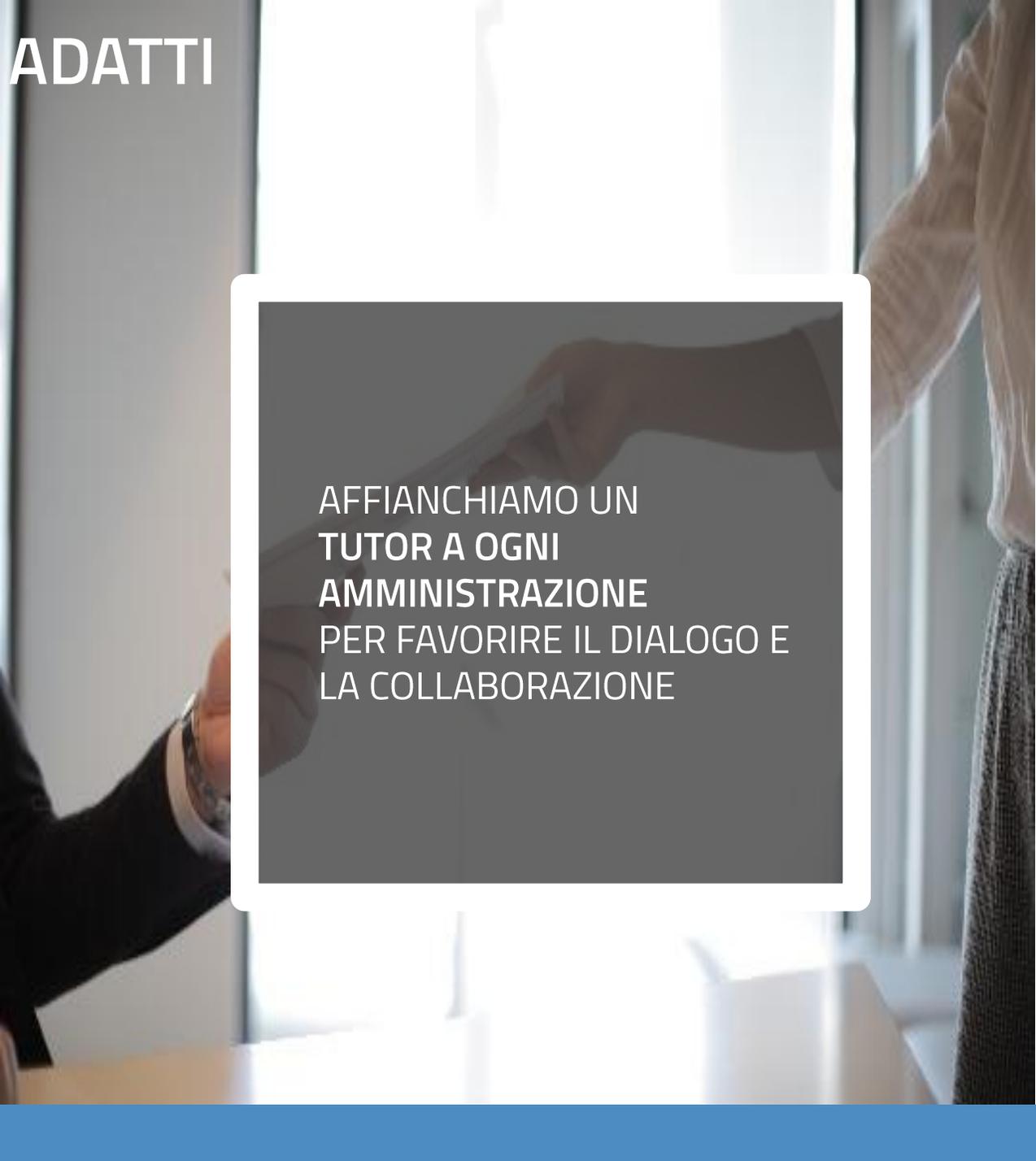
PER AUMENTARE L'EFFICACIA DEGLI ENTI NEL PRESENTARE ISTANZE AL GSE

Per ciascun progetto proposto dall'Amministrazione, supportiamo i RUP e i progettisti della PA nell'individuazione dell'incentivo più adatto da utilizzare:

- in linea con le prescrizioni della **diagnosi energetica**
- per **massimizzare i contributi**
- per utilizzare gli incentivi ai fini dell'**accertamento delle coperture finanziarie**

Facilitiamo la configurazione corretta delle istanze di incentivo e l'uso ai portali.

Risolvere problemi post contrattualizzazione



AFFIANCHIAMO UN
TUTOR A OGNI
AMMINISTRAZIONE
PER FAVORIRE IL DIALOGO E
LA COLLABORAZIONE

CONTRIBUIAMO A RAZIONALIZZARE LA SPESA PUBBLICA

INSIEME AD AGGREGATORI DEGLI ACQUISTI E CENTRALI DI COMMITTENZA

I tutor GSE supportano gli Enti nell'individuare:

- le tecnologie inclusi nei **cataloghi di prodotti incentivabili con il Conto Termico**
- **assistenza tecnica e strumenti per l'approvvigionamento** di beni e servizi e l'affidamento di lavori coerenti con gli strumenti di incentivo GSE
- contratti **EPC e PPP compatibili con gli incentivi GSE**

ABBIAMO FATTO SISTEMA
PER RENDERE INCENTIVABILI
GLI ACQUISTI DELLA PA,
CON CONSIP E SUL
TERRITORIO

ASSISTIAMO NEL TROVARE FONDI COMPLEMENTARI

SINERGIA TRA RISORSE DIVERSE PER SOSTENERE E RENDERE PIÙ EFFICIENTI I CANTIERI PUBBLICI

I tutor GSE accompagnano nella soluzione di problemi operativi, quali:

- l'identificazione di **finanziamenti complementari** agli incentivi GSE
- il **dialogo con gli Enti erogatori delle risorse complementari** agli incentivi per agevolare la sinergia
- la **gestione della richiesta di incentivo** in presenza di altre linee di finanziamento pubbliche





LE PROSSIME DATE



- 20/4/22 - Servizi per l'Illuminazione Pubblica
- 4/5/22 - Risorse per la riqualificazione dell'edilizia pubblica. L' Edilizia Sanitaria
- 18/5/22 - Autoconsumo e Comunità di Energia Rinnovabile per le PA
- 15/6/22 - Risorse per la riqualificazione dell'edilizia pubblica. L' Edilizia Tutelata



GRAZIE
PER LA
VOSTRA
ATTENZIONE

L'ENERGIA
DEL PRESENTE